

AFRICA NERA MARMO BIANCO



Diretto da Clemente Bicchì
Prodotto da Terence Ward & Fourlab
con Idanna Pucci

SELEZIONE UFFICIALE 2012

MOSTRA INTERNACIONAL DE CINEMA SAO PAULO, BRASIL



"Una sorprendente avventura di famiglia. Un film magico!"
NEW YORK DAILY NEWS



Terence Ward & Foulab
presentano

AFRICA NERA MARMO BIANCO

regia
Clemente Biccocchi

tratto dal capitolo
Journey to Congo: Speaking Truth to Power
nel libro *Brazza in Congo: A Life and Legacy*
di **Idanna Pucci**

riprese
Clemente Biccocchi, Giancarlo Cammerini, Terence Ward

montaggio
Clemente Biccocchi, Terence Ward

sound design
Saverio Damiani

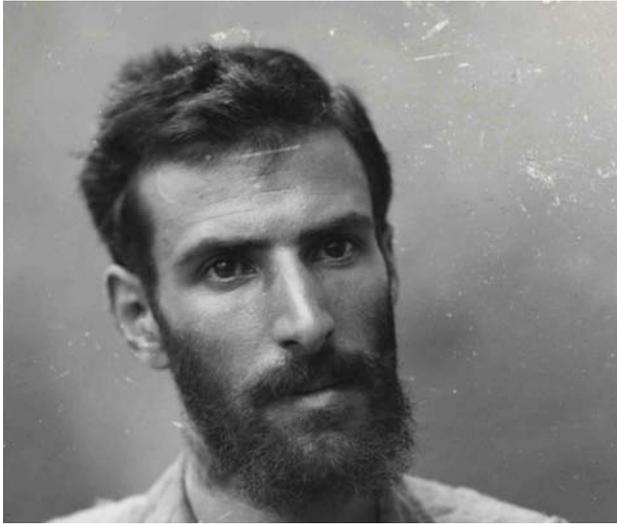
animazione
Paolo Moretti - Pentolino

improvvisazione musicale
Nanni Canale

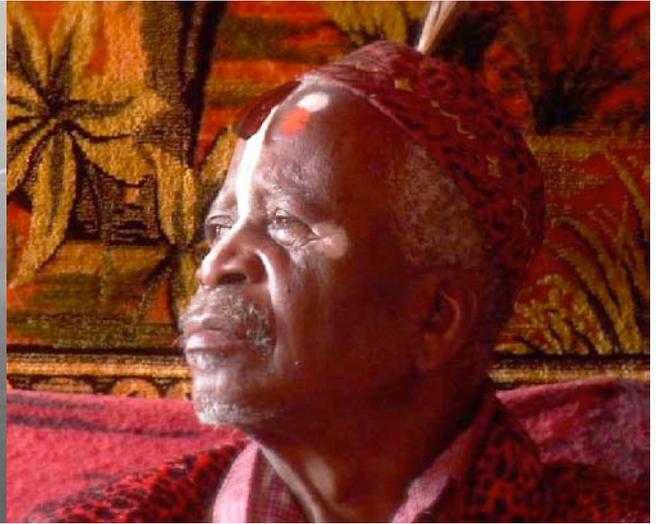
prodotto da
Terence Ward & Foulab

Foulab, Roma, Italia
tel: +39 333 9031146, email: terenceward@gmail.com

Distribuito da ICARUS FILMS in USA e Canada
livia@icarusfilms.com



Pietro di Brazza, 1882



Makoko Nguempio, 2009

SINOSSI

di Mahen Bonetti (fondatrice del New York African Film Festival)

A cento anni dalla misteriosa morte di Pietro Brazzà (1852-1905), il presidente del Congo-Brazzaville, Denis Sassou Nguesso, dà inizio alle trattative miranti a trasferire i resti dell'esploratore pacifista dal piccolo cimitero di Algeri, nel quale era stato sepolto, allo sfarzoso mausoleo di marmo che contrasta spudoratamente con la povertà di Brazzaville: l'unica capitale africana ad aver conservato il nome del suo fondatore europeo. Ma ciò che la maschera dell'altruismo nasconde è una sfrenata lotta per la conquista del potere sulla nazione. Idanna Pucci, una discendente di Brazzà, scopre la verità, e si impegna a fondo sia per difendere gli ideali del suo antenato che per restituire al Makoko, re dei Batéké e grande leader spirituale africano, la perdita legittimità.

E' dunque una storia di rispetto e di impegno reciproco che lega due famiglie - gli europei di Brazzà e gli africani di Makoko - e due generazioni. È anche una sorta di saga, lunga e complicata, che rivela l'interdipendenza tra Africa ed Europa. Questo film mette in evidenza il conflitto in atto tra lo sfruttamento spregiudicato della tradizione e la difesa a oltranza degli ideali umanitari, indicando quelle che sono due tendenze evidenti nella storia dell'Africa contemporanea.

Il filmato originale, le immagini d'archivio d'epoca pre-coloniale in Congo e in Gabon, come pure l'animazione e il teatro d'ombre, creano una narrativa composita e basata su stili e voci diversi, percorsi di pensiero e di riflessione che non si accontentano di conclusioni semplicistiche. Il conseguimento d'ideali tenacemente cercati, l'enorme valore simbolico dei riti africani e l'abuso che di questi è stato fatto attraverso gli anni sono i temi principali di questa storia di amicizia e di rispetto tra esseri umani di culture molto diverse.



Fiume Congo



Makoko Nguempio danza con Idanna

RIASSUNTO IN BREVE

Africa Nera, Marmo Bianco: una storia vera, proposta in una forma innovativa e armoniosa che alterna materiali d'archivio a marionette, reperti grafici a filmati d'epoca. Negli anni '80 del diciannovesimo secolo erano due le vie che conducevano al centro dell'Africa, quella tracciata da Henry M. Stanley e quella di Pietro Brazzà. Quest'ultimo, italiano per nascita e francese per formazione, rinnegava il razzismo del suo tempo al quale contrapponeva la filosofia della non-violenza. Grazie ad essa riuscì a penetrare nel bacino del Congo seminando fiducia nella foresta pluviale man mano che avanzava; mentre il suo rivale Stanley, per conto di Leopoldo II re del Belgio, si apriva la strada a colpi di cannone. Poco più di un secolo è passato da allora. E quando l'attuale presidente del Congo decide di trasferire i resti di Brazzà dalla tomba di Algeri al sontuoso mausoleo che è uno schiaffo alla povertà del paese, una discendente di Brazzà, Idanna Pucci, scopre la verità che il megalomane progetto dissimula: una miserabile e odiosa manovra mediatica che getta una luce sinistra non solo sul passato coloniale dell'Africa ma anche sul suo corrotto presente.

Nota: Nella Repubblica del Congo le riprese fotografiche sono sottoposte a un severo controllo. Durante le riprese, il regista è stato arrestato e la sua cinepresa confiscata.



REGISTA - CLEMENTE BIOCCHI

Laureatosi in Storia del Cinema all'Università di Firenze, Clemente Bicchocchi vince nel 1995 una borsa di studio per specializzarsi in cinematografia alla New York University. Tre anni più tardi è a Barcellona, dove ottiene un master nel campo del Film Documentario presso l'Università Pompeu Fabra e dove collabora con il regista J.L. Guerin alla realizzazione del film *En Construcción* (In Costruzione). A Roma s'iscrive poi al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si specializza nel montaggio.

Nel 2003, grazie al contributo *Il reale in Cantiere* dell'Unione Europea, realizza il suo primo lungometraggio, *60 anni*, basato sulle testimonianze dei sopravvissuti alla battaglia di Montecassino durante la II guerra mondiale, presentato a Firenze nel 2006 in occasione del Festival dei Popoli. Alla sua attività di cine-operatore e regista, Clemente Bicchocchi aggiunge la realizzazione di documentari e di corti, sia sperimentali che narrativi, che sono presentati a Festival italiani ed europei.



FILMOGRAFIA

2011 *Black Africa White Marble* (HD-77' - Doc)

2008 *Lost in Election* (Dv-53' - Doc)

2006 *60 Years.* (Dv - 90' - Doc)

2004 *Qualcosa d'Insolito* (Foto35mm./Super 8/16mm. - 17')

2004 *Parcheggio* (Dv - 13')

2004 *Motion Control* (Dv - 4' - Experimental Film)

2003 *Vacanza in 7 atti* (Dv - 40')

2003 *Non è Colpa Mia* (Dv - 4')

2000 *Placebo* (Dv/Super 8 - 15')

1999 *K595* (Dv/Super 8 - 18')

1998 *Rigore* (Super 8 - 2')

1996 *My Big Apple* (Bvu - 7')



NOTA DEL REGISTA

Questo documentario racconta due storie che avvengono a una distanza di cento anni l'una dall'altra, ma che si intrecciano fino a formarne una sola. Il tema, che le riguarda entrambe, è il rapporto contraddittorio tra Europa e Africa, dove ogni vicenda è accompagnata da un alto valore simbolico. E' proprio per porre l'accento su questo aspetto che abbiamo fatto ricorso a generi diversi, dal cartone animato al teatro delle ombre; senza contare il ricco archivio di documenti ancora inediti, che ci è stato di grande aiuto nella ricostruzione delle scene storiche. Il fine di quest'opera è quello di rivelare, al di là delle apparenze reali e senza tradire la verità, lo spirito di una vicenda straordinaria.

Del film esistono tre versioni, italiana, inglese, e francese (con sottotitoli).

LA PROTAGONISTA - IDANNA PUCCI

Dopo aver lasciato Firenze dov'è cresciuta, Idanna intraprende lunghi viaggi nel mondo. La prima tappa è New York, dove lavora per suo zio, lo stilista Emilio Pucci. Si trasferisce poi in Indonesia per studiare la cultura balinese e in particolare il mito e la tradizione orale. Le sue ricerche danno frutti letterari come *The Epic of Life: A Balinese Journey of the Soul* (Van der Mark, New York, 1986); *La Signora di Sing Sing* (Giunti Editore, Firenze, 2003); *Against All Odds: The Strange Destiny of a Balinese Prince* (Saritaksu, Bali, 2004); e *Brazza in Congo: A Life and Legacy*, una biografia illustrata del suo antenato esploratore pacifista, Pietro Savorgnan di Brazzà, fondatore di Brazzaville (Umbrage Books, NY, 2009). Per Discovery Channel, Idanna produce *Leonardo's Legacy*; realizza poi *L'italiana della Patagonia*, un documentario presentato al Festival des Femmes di Créteil, Francia, e al Festival CinDonne di Torino dove vince il "premio del pubblico".



IL PRODUTTORE - TERENCE WARD

Ward è scrittore, produttore di documentari e consulente culturale sul Medio Oriente. L'idea di realizzare *Africa nera Marmo bianco*, che si ispira all'umanesimo dell'esploratore di origine italiana Pietro Savorgnan di Brazzà, si forma durante un primo viaggio in Congo nel 2003. Come autore, ha collaborato con James Ivory a una sceneggiatura tratta dal suo libro *Alla ricerca di Hassan: il volto nascosto dell'Iran* (TEA, Milano, 2006). Attualmente è impegnato nella produzione di *Traveling Teheran*, un documentario che racconta la vita di tre donne iraniane che raggiungono le proprie aspirazioni in un mondo controllato da un'apartaide di genere spietata. Il suo ultimo libro *Il Guardiano del Caravaggio* è una storia vera che si svolge nel cuore storico di Napoli (Editions Intervalles, Parigi, 2014).

PRODUTTORE ASSOCIATO - FOURLAB

Fourlab è una piccola casa di produzione e distribuzione, fondata nel 2005 da Simone Morandi e Paolo Trombetti. Per via della sua intensa attività di distribuzione di lungometraggi e film TV per la piattaforma italiana di Pay TV, è arrivata a formare un archivio di oltre 80 titoli. Grazie alla sua stretta collaborazione con lo Studio Cau, continua a occupare una posizione di rilievo nell'ambito di nuove possibilità d'intrattenimento.



Makoko Nguempio

COMMENTI (dagli USA)

“Terrific! A wonderful film.”

- **D. A. Pennebaker, director**
The War Room, Monterey Pop

“I loved it. An eclectic, captivating film. And history I was happy to learn.”

- **Walter Murch, Oscar-winning film editor and sound designer**
Apocalypse Now, The English Patient

“Fascinating. We were thrilled to have been able to see it. One's connection to and responsibility for the life of long-dead family members is a puzzling, strange, very absorbing subject.”

- **Wally Shawn, actor, playwright, director**
My Dinner with Andre

“Bravo! The film is beautifully rendered. From the seamless and elegantly cinematic integration of animation/graphics/puppetry/photography/archival materials and exquisite and richly layered story, the film is a sociopolitical-cultural tour-de-force!”

- **Stephen Dembitzer, executive producer**
In the Bedroom, 5 Academy Award nominations

“What a movie! An entryway into a world I know virtually nothing about. Wonderfully made -- all of it -- the great music, the graphics, the story. Terrific, really interesting,”

- **Michael Ondaatje, author**
The English Patient,
The Conversations: Walter Murch and the Art of Editing Film



COMMENTI (dal Congo)

Nel perseguire l'avvicinamento tra le nostre due civiltà, Brazzà aveva la capacità di amare in modo sincero. E noi imploriamo il nostro Dio - Nkwé Mbali - di illuminare i cuori di tutti i leader politici del mondo, affinché l'alleanza storica tra il nostro re nero e il suo amico bianco siano un simbolo per l'eternità.

- Makoko Auguste Nguempio
Attuale capo spirituale dei Batéké

Per noi Congolesi, Pietro di Brazzà - l'esploratore dal cuore buono e dalla mente aperta - è un antenato. Pur sapendolo nato a Roma, ci piace credere che la sua anima fosse Africana. Ed è per questo che mai nessuna autorità politica si sognerebbe di cambiare nome alla nostra capitale: Brazzaville.

- Jean Léonard Touadi
Giornalista congolese e deputato al parlamento italiano

Per i Batéké non vi sono dubbi: quando Pietro di Brazzà e Ilo I° si incontrarono la prima volta, era stato Dio, attraverso le stelle, a guidare i loro passi. Da allora, in tutta l'Africa centrale, il ricordo della loro epica amicizia è stato tramandato di generazione in generazione ed è tuttora assai sentito.”

- Masengo ma Mongolo
Commediografo, musicista e attore Congolese

DETTAGLI TECNICI

Titolo: Africa Nera Marmo Bianco

Durata: 77 minuti

Anno di produzione: 2012

Paesi interessati: USA, Repubblica del Congo, Italia

Formato: HD (16/9)

Regia: Clemente Bicocchi

Produzione: Terence Ward in associazione con Fourlab

Lingue: italiano, inglese, e francese, (con sottotitoli)